

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00441150

ESC - Ente schedatore AI454

ECP - Ente competente S251

AC - ALTRI CODICI

ACI - Codice internazionale Codice Angelucci 86 (P-88)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mezzo cannone da 24 libbre francesi

OGTN - Denominazione artiglieria antica

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

OGAD - Definizione bocca da fuoco

OGAS - Tipologia armamento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione vedesi descrizioni successive

SGTP - Posizione su tutto il reperto

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale Artiglieria storica

CTA - Altra categoria Armamento

CTC - Parole chiave Bocca da fuoco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	militare
LDCN - Denominazione attuale	Museo storico nazionale d'Artiglieria
LDCU - Indirizzo	Deposito museale c/o caserma "Amione" via Brione 1 Torino
LDCM - Denominazione raccolta	fondo di artiglieria storica
LDCS - Specifiche	Deposito museale zona A sx
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	800-900
INVN - Numero	Codice Angelucci P88
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	militare
PRCD - Denominazione	Museo storico nazionale d'Artiglieria
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	800-900
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVII
DTZS - Frazione cronologica	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1667 prob.
DTSF - A	post 1669
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	FONDITORE
NCUN - Codice univoco ICCD	0044150
AUTN - Autore nome scelto	Ravhe de Toulon
AUTB - Ente collettivo nome scelto	fonderia di Ravhe de Toulon

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	XVII sec.
AUTH - Sigla per citazione	/
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTS - Riferimento all'autore	officina
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Regno di Francia sec.XVII
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
AAT - Altre attribuzioni	probabilmente seconda metà del XVII
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Marina militare di Francia
CMMD - Data	Regno di Francia sec. XVII
CMMF - Motivazione committenza	vedesi info successive
NMC - NOMI CORRELATI	
NMCN - Nome scelto	Jean Ravhe di Tolone
NMCA - Dati anagrafici Periodo di attività	sec. XVII
NMCY - Specifiche	il fonditore
NMC - NOMI CORRELATI	
NMCN - Nome scelto	Lovis comte de Vermandois admiral de France
NMCA - Dati anagrafici Periodo di attività	1677-1683
NMCY - Specifiche	il reperto fu presumibilmente a lui dedicato
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	BRONZO FUSIONE
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	/
MISL - Larghezza	/
MISN - Lunghezza	3620
MISP - Profondità	/
MISD - Diametro	16

MISS - Spessore	/
MISG - Peso	2700kg
MISC - Capacità	//
MISW - Potenza	/
MISB - Capacità di memoria	/
MISI - Ingombro	/
MISV - Specifiche	/
MIST - Validità	/

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	il mezzo cannonee di manifattura francese del XVII sec.
DESS - Soggetto	presenta bassorilievi di carattere mitologico,allegorico, mottistico, decorativo.
UTF - Funzione	Artiglieria destinata a guarnire navi e opere da muro marine.
UTM - Modalità d'uso	arma avancarica dotata di affusto di tipo navale

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia	mitologico
APFE - Materia e tecnica di esecuzione	bronzo, fusione per getto e successiva lavorazione

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia	decorativo
APFE - Materia e tecnica di esecuzione	bronzo, fusione per getto e successiva lavorazione

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	MOTTO
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	culatta
ISRI - Trascrizione	NEC PLURIBUS IMPAR (la traduzione è "Non inferiore ai più")

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	anello di culatta
ISRI - Trascrizione	Louis Comte de Vermandois Admiral de France 1677

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	MOTTO
ISRL - Lingua	latino

ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	parte finale verso la volata
ISRI - Trascrizione	OSTENDUNT TELA PARENTEM Nella parte finale dell'affusto in bassorilievo si troverà, sempre su drappetto stilizzato, un'allocuzione latina che recita la scritta OSTENDUNT TELA PARENTEM, il significato figurativo e mottistico dei tre termini è significativo: Ostende è un termine indicante il concetto del manifestare, presentare, mostrare, raffigurare e in ultima analisi: ostentare; con Tela si indicherà di fatto in senso figurato una tela appunto, o trama o telaio che si congiunge e relaziona all'ultimo termine: Parentem indicante infatti un'origine o fonte genitrice (padre) come sorgente, causa. Volendo attribuire un significato retorico all'allocuzione, essa ribadisce un concetto di primogenitura di forza, proveniente dalla tela genitrice regina, ossia la retorica della maestà assoluta di cui l'arma è simbolo di potenza, quindi a metà strada tra il Padre (avo) e il figlio (generato). Una retorica che si rifà evidentemente a concetti trascendentali riconducibili alla teologia cristiana fondamentale.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale corsivo
ISRP - Posizione	sopra le sirene parte centrale (orecchioni)
ISRI - Trascrizione	N ° J14 Z4:EE (oppure FF), probabilmente è una scritta postuma di collocazione arsenalistica dell'arma, o di posizione.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	simbolo
STMQ - Qualificazione	MITOLOGICO
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	Bottone di culatta
STMD - Descrizione	Il SATIRO è il bottone di culatta nella forma di mezzo busto raffigurante la figura mitologica di un Satiro di mezz'età. Notiamo il volto corrucciato con espressione truce e i segni della senilità; si notino inoltre le folte sopracciglia, pizzetto e capelli arruffati tra i quali si scorgono le corna. Le labbra sporgenti e larghe, gli occhi spalancati naso pronunciato ed evidenti rughe sulla fronte. Oltre al volto osserviamo la parte superiore corpulenta delle spalle con le scapole ben evidenti e alla base dell'anello di culatta da dove parte l'intera figura, si notano le zampe animalesche, segno distintivo della figura mitologica che prevedeva metà del corpo umano e metà caprina. Molto interessante è cercare di comprendere il corretto significato evocato dalla collocazione della figura del satiro nell'arma. Tra le possibili interpretazioni tratte dalla mitologia spicca quella di Esiodo secondo il quale I satiri erano buoni a nulla che giocavano dei tiri ai mortali. Tra I molteplici significati evidenziamo la concezione negativa intrinseca a questa figura, in particolare vennero definiti anche come démoni, capaci di rompere l'ordine costituito al fine di indurre al caos con l'obiettivo di costituirne uno nuovo. A Quest'ultimo significato si lega probabilmente la collocazione del satiro sull'arma.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

emblema

STMQ - Qualificazione

MITOLOGICO

STMU - Quantità

1

STMP - Posizione

sopra l'anello della bocca da fuoco

STMD - Descrizione

STEMMA BOCCA DA FUOCO Collocato sopra l'anello della bocca da fuoco si staglia un corposo e articolato emblema composto da un bassorilievo della forma di poppa di una nave, al cui interno si osservano diverse figure mitologiche tra le quali quattro Nereidi a ornare la decorazione e due Tritoni che emergono dalle acque, tutte le figure sono abbarbicate alla poppa. Si evidenziano la struttura della nave: l'ancora, il timone, le parti lignee e sullo sfondo le due sartie, la vela non dispiegata e le corde dell'alberatura. Al di sopra troviamo una figura liscia e circolare di difficile interpretazione, sulla cima di questa di staglia il drappo stilizzato, già osservato precedentemente nelle artiglierie francesi, con impressa la celebre allocuzione latina NEC PLURIBUS IMPAR (la traduzione è "Non inferiore ai più"), alla cui sommità si colloca il sole che irradia attorno a se i suoi raggi figura del Re Sole Luigi XIV, tra I più grandi re di Francia. Il bassorilievo ha un significato retorico preciso ossia l'affermazione del dominio del sovrano che estende il suo potere, come il sole irradia i suoi raggi al di sopra di tutto e tutti. Tra i vari significati che congiungono arte e filosofia militaresca e mitologia greca, vi sono le sopracitate figure delle Nereidi e dei Tritoni divinità marine, figure connesse alla tranquillità del mare e benigne agli uomini, protettrici della navigazione e della pesca, quindi di buon auspicio per chi prendeva il mare.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

logo

STMQ - Qualificazione

emblema regio (d'imperio)

STMU - Quantità

1

STMP - Posizione

parte centrale

STMD - Descrizione

RITRATTO DI LUIGI CONTE DI VERMANDOIS Posto tra le Nereidi e lo stemma del fulmine di Giove, troviamo un bassorilievo concernente la figura del conte di Vermandois 1667-1683. Lungo il perimetro dello stemma ovale viene riportata la scritta Lovis Comte de Vermandois Admiral de France 1677. Dall'analisi delle fonti si evince che il sopracitato conte fu il figlio di Luigi XIV e di Luisa della Valliere amante del sovrano. Lo stesso fu legittimato dal Re sole due anni dopo la sua nascita (1669) che gli attribuì il titolo di Ammiraglio di Francia. Durante i pochi anni di vita il conte ebbe un'esistenza travagliata, costellata da avvenimenti torbidi egli morì per malattia nelle Fiandre all'età di 16 anni. Le cronache del tempo non tutte precise sui fatti, indicano concordi che il giovane conte fu iniziato all'omosessualità o per meglio dire violentato, a soli 13 anni, dal Cavaliere di Lorena a sua volta amante di Monsieur duca d'Orleans, fratello del re facenti entrambi parte di una confraternita di omosessuali (fratellanza degli italianizzatori), la sua iniziazione più o meno volontaria, tenendo conto della sua pre-adolescenza, dispiacque molto al re sole il quale avversava la dissolutezza del fratello e mal sopportò la condotta del conte. Frustrato il giovane conte già abbandonato di fatto dalla madre che volle prendere i voti tra i

Carmelitani per espiare la sua condotta immorale di amante del re, volle partire in guerra nella speranza di rientrare nelle agognate grazie del re suo padre. Egli contrasse una malattia che gli fu fatale, morì il 18 novembre 1683, la madre, il re e la sua corte ignorarono la tragica notizia, Lovis Comte de Vermandois fu pianto solo dalla sorella la principessa di Conti e dalla sua insegnante la duchessa di Orleans, egli venne seppellito nella cattedrale di Arras.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	simbolo
STMQ - Qualificazione	MITOLOGICO
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	parte centrale dell'arma
STMD - Descrizione	<p>IL FULMINE Si tratta di un basso rilievo collocato nella parte finale dell'affusto, nell'apparato iconografico vi è la didascalia del mare con le onde le quali sono legate da due fulmini che vi fuoriescono a simboleggiare il potere del dio sul mare. Le fonti a corredo del reperto vertono questa volta sulla figura di Giove, non seguendo così l'arco del continuum della mitologia greca, questo nuovo focus o apparente virata sulla mitologia romana potrebbe essere la dimostrazione che in tutte le artiglierie i riferimenti potrebbero essere anche riconducibili alla mitologia romana anziché a quella greca. Da questo punto di vista a corroborare questa posizione potrebbe essere il sistematico uso della lingua latina e mai di quella greca. Ciò nonostante è bene ricordare che vi sono molte affinità, corrispondenze e parallelismi tra la mitologia greca e quella romana. Quindi seguendo l'iter sin qui addotto, la figura ritrae come suddetto, il fulmine che rappresenta una delle caratteristiche intrinseche della divinità più importante romana Giove e per corrispondenza di quella greca di Zeus.</p>

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	APPARATO DECORATIVO
STMQ - Qualificazione	simbolico
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	anello di volata e anello camera di scoppio
STMD - Descrizione	<p>DECORAZIONI Tra le altre decorazioni si noti sulla culatta e sulla bocca da fuoco i bassorilievi in forma di giglio di Francia dei due mirini. Altre decorazioni si troveranno in corrispondenza della bocca da fuoco vari intarsi floreali disposti attorno all'affusto come due anelli in mezzo ai quali si scorgono delle figure angeliche o bambinesche, pueri semi nudi attornati da piante le figure risentono di un forte consunzione e usura del metallo. Il significato è difficile da cogliere senza cadere in congetture senza rilevanza storiografica.</p>

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	simbolo
STMQ - Qualificazione	MITOLOGICO
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	parte centrale
STMD - Descrizione	<p>LE SIRENE, tra le meraviglie di questo reperto ci sono sicuramente i maniglioni centrali a forma di Sirene le due figure sono adagiate sull'</p>

STMD - Descrizione

affusto flesse ad arco in maniera speculare l'una dall'altra. I visi appoggiati sulle braccia incrociate e semidistese, sono rivolti all'esterno, le due figure si danno quindi le spalle. Si notino le peculiari fattezze delle mani e dei volti sui quali si adagiano mellifluidi i capelli, mentre il corpo è avvolto in una tunica aderente con in bell'evidenza le dolci striature, dalla quale fuori esce sinuoso, suadente e ammaliante il corpo di pesce che si ritorce nella parte terminale l'uno a destra e l'altro a sinistra, alla cui estremità si trova l'immane coda (il retaggio medievale si riscontra proprio nel mutamento iconografico del corpo di uccello della primordiale figura mitologica, a quello di pesce di età medievale). Il ricorso a questo tipo di figura collocata sull'arma ha un significato più articolato infatti la mitologia greca attribuisce qualità ammaliatrici alle sirene che portavano gli uomini che ascoltavano il loro dolce e straordinario canto alla morte, erano anche creature ambigue e cattive questa può essere un senso a cui si rifà l'arte militare in questo specifico caso. In subordine ad esse si può dare anche attribuire un significato del tutto scaramantico degli uomini che prendono il mare e che ad esse affidano il loro destino ed il fato stesso.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCP - Riferimento alla parte	il generale il reperto si presenta in discrete condizioni. Si riscontra la presenza di ammaccature (testa del satiro/volata) e sulla bocca da fuoco. Si riscontra inoltre una consunzione del metallo nell'apparato decorativo ad anello in prossimità della volata.
STCD - Data	2020
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	assegnazione
ACQN - Nome	costituzione museo storico nazionale d'Artiglieria
ACQD - Data acquisizione	ante 900
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo storico nazionale d'Artiglieria
CDGI - Indirizzo	Deposito museale c/o caserma "Amione" via Brione 1 Torino

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	CARICO AMMINISTRATIVO PER DEBITO DI VIGILANZA (MIN. DIFESA)
----------------------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1581946251917

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582799088216
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582799544979
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582799671854
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582799790758
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582800035790
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1582800234765
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583146603642
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583146764002
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583146846554
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583146945199
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	New_1583147025034
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583147193122
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583155305074
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583155529210
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1583231925699
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1584367909225
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Asv Girolamo Sparacio
RSR - Referente scientifico	1° Lgt Enrico Galletti
FUR - Funzionario responsabile	Ten. Col. Michele Corrado
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Asv Girolamo Sparacio
RVME - Ente	AI 454 Museo storico naz.le d'Artiglieria